

Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2022

CASCHI BIANCHI NELLE FILIPPINE 2022 CARITAS ITALIANA

TITOLO DEL PROGETTO:

Caschi Bianchi nelle Filippine 2022. Inclusione di minoranze indigene, minori fragili, comunità rurali vulnerabili

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Estero: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani/Cooperazione allo sviluppo (...)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Miglioramento delle condizioni di vita e dell'accesso ai propri diritti per i segmenti di popolazioni fragili (comunità colpite dai disastri naturali, bambini abbandonati e orfani, ragazzi con famiglie disgregate, indigeni) delle provincie di Capiz, Aklan ed Antique in modo da favorirne l'inclusione e il reinserimento sociale attraverso attività formative, sociali e progettuali, insieme ad attività di rafforzamento delle prassi economiche (agricoltura organica e sostenibile, allevamento e produzione di artigianato tradizionale) per la trasformazione della società.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**CAPIZ (Ente di accoglienza: Diocesi di Capiz/Casac)**

Attività	Descrizione
Attività 1.1 Assistenza di Casac ai Psac	Descrizione L'operatore volontario collabora con lo staff di Casac per raccogliere i dati del profiling (info su bisogni e povertà locali).
Attività 1.2 Analisi dei bisogni e programmazione degli interventi insieme ai Psac	Descrizione L'operatore volontario aiuta lo staff di Casac ad individuare le attività formative e sociali che possono rispondere alle esigenze delle comunità locali e indigene.
Attività 1.3 Preparazione, svolgimento e verifica degli incontri di formazione e attività sociali	Descrizione Dopo la programmazione delle varie attività con i diversi Psac, l'operatore volontario insieme al responsabile aiuta nel coordinamento per la definizione del calendario e della lista dei partecipanti, aiutando concretamente alla preparazione del materiale necessario e del luogo per gli incontri, insieme alla gestione della lista delle presenze. Parteciperà alla raccolta del materiale fotografico per fini di archiviazione e reportistica, così come alla tenuta degli appunti che poi serviranno a compilare i verbali degli incontri.

Attività 1.4 Accompagnamento del team di volontari formati per le emergenze naturali	Descrizione L'operatore volontario aiuta alla preparazione pratica dei corsi di aggiornamento sul soccorso in caso di emergenze naturali ambientali e sanitarie.
Attività 1.5 Raccolta e classificazione delle informazioni sui disastri naturali locali	Descrizione L'operatore volontario collabora nella raccolta e classificazione delle informazioni e dei dati presi durante le riunioni, gli incontri di formazione e le attività sociali riguardanti le emergenze naturali locali. Inoltre aiuta alla raccolta delle evidenze concrete del cambiamento climatico.
Attività 1.6 Preparazione di progetti nei Psac	Descrizione L'operatore volontario, se richiesto dal coordinatore, partecipa agli incontri per la definizione degli interventi progettuali di aiuto in favore delle comunità locali e indigene. Progressivamente potrà aiutare a preparare direttamente le parti del progetto.
Attività 1.7 Approccio strutturato verso le comunità indigene (diverse da quella di Tag-ao)	Descrizione L'operatore volontario affiancherà l'operatore di Casac nella visita delle comunità indigene per aiutare a raccogliere dati sulla situazione della popolazione indigena nella provincia di Capiz che serviranno alla creazione di documenti informativi basati sui dati provenienti dal campo.
Attività 1.8 Coltivazione e allevamento organico presso il Casac Resource Center al fine di diventare modello e proporre buone prassi da seguire alle comunità della provincia di Capiz	Descrizione L'operatore volontario partecipa alle riunioni per la pianificazione delle attività presso il Casac Resource Center
Attività 1.9 Produzione di video, fotografie e volantini per i social network e per i canali comunicativi tradizionali per far conoscere l'Honesty Store	Descrizione L'operatore volontario aiuta gli operatori di Casac nella produzione dei video, delle fotografie dei volantini per le finalità comunicative di Casac sulle varie piattaforme comunicative.
Attività 1.10 La produzione agricola delle comunità e del Resource Center messa in vendita presso l'Honesty Store	Descrizione L'operatore volontario aiuta nella pianificazione della logistica per il trasporto della produzione agricola.
Attività 1.11 Creazione del database per monitorare la produzione agricola e la sostenibilità dell'Honesty Store	Descrizione L'operatore volontario aiuta nella raccolta e registrazione dei dati della produzione agricola e da allevamento del Casac Resource Center, nella preparazione di statistiche e grafici.
Attività 1.12 Assistenza alla comunità indigena di Tag-ao	Descrizione L'operatore volontario insieme allo staff di Casac visita periodicamente la comunità di indigeni Ati di Tag-ao (Tamulalod, Dumarao, Capiz) per aiutare nell'organizzare eventi e attività formative, sociali, di miglioramento delle prassi economiche (agricoltura organica) e di ricerca antropologica.
Attività 1.13 Assistenza ai ragazzi della comunità indigena di Tag-ao a rischio di abbandono scolastico	Descrizione L'operatore volontario affianca lo staff di Casac nel periodo di implementazione del progetto pilota per attivare momenti di animazione e formazione per i bambini e i ragazzi della comunità di Tag-ao.
Attività 1.14 Definizione degli strumenti di indagine e materiali necessari allo studio, raccolta dati, analisi ed elaborazione dati (riferito all'aspetto trasversale indicato in 4.1)	Descrizione L'operatore volontario avrà il compito di fornire i dati richiesti, compilando i questionari (o altri materiali) che verranno distribuiti dall'Università degli studi di Urbino. Le schede risulteranno anonime.

Attività 2.1 Analisi dei bisogni e programmazione degli interventi presso la comunità Ati della municipalità di Kalibo	Descrizione L'operatore volontario aiuta lo staff di Dsac Kalibo nell'individuare le attività formative, sociali, che possono rispondere alle esigenze di tutti i componenti della comunità stessa.
Attività 2.2 Formazione per la produzione artigianale tradizionale	Descrizione L'operatore volontario partecipa alle riunioni per organizzare i corsi di formazione già ideati dallo staff di Dsac Kalibo per la produzione di artigianato tradizionale.
Attività 2.3 Formazione sui diritti delle popolazioni indigene nelle Filippine	Descrizione L'operatore volontario aiuta nell'organizzazione pratica dei corsi di formazione per favorire la conoscenza da parte della comunità dei diritti dedicati alle popolazioni indigene nelle Filippine.
Attività 2.4 Registrazione dell'organizzazione comunitaria all'Ncip	Descrizione L'operatore volontario accompagna lo staff di Dsac Kalibo nella visita ai vari uffici per finalizzare la creazione dell'organizzazione comunitaria.
Attività 2.5 Gestione dell'Hakid	Descrizione L'operatore volontario collabora attivamente nella predisposizione delle attività necessarie per la distribuzione di un pasto/merenda pomeridiana (in lingua locale questo momento si chiama Hakid) per bambini appartenenti a famiglie povere e fragili nella città di Kalibo.
Attività 2.6 Animazione e formazione per bambini e ragazzi dell'Hakid	Descrizione L'operatore volontario aiuta lo staff di Dsac Kalibo nell'organizzare momenti di animazione e formazione per i ragazzi gravitanti intorno all'Hakid, organizzando giochi insieme, attività ludiche e di intrattenimento, momenti di condivisione delle esperienze, momenti di studio e formazione individuali, compiti dopo scuola.
Attività 2.7 Visita e incontro con le famiglie della comunità indigena e dei partecipanti all'Hakid per analisi, reportistica, raccolta storie di vita	Descrizione L'operatore volontario affianca lo staff di Dsac Kalibo nelle visite per incontrare le famiglie della comunità indigena e dei partecipanti all'Hakid in modo da conoscere il contesto di provenienza e le famiglie di origine a fini di reportistica e raccolta di storie di vita.
Attività 2.8 Verifica interna	Descrizione L'operatore volontario partecipa alle verifiche periodiche interne con gli operatori volontari delle attività svolte.
Attività 2.9 Definizione degli strumenti di indagine e materiali necessari allo studio, raccolta, analisi ed elaborazione dati (riferito all'aspetto trasversale indicato in 4.1)	Descrizione L'operatore volontario avrà il compito di fornire i dati richiesti, compilando i questionari (o altri materiali) che verranno distribuiti dall'Università degli studi di Urbino. Le schede risulteranno anonime.

ANTIQUÉ (Ente di accoglienza: Hublag Evelio Inc.)

Attività 3.1 Analisi dei bisogni e programmazione degli interventi per i beneficiari	Descrizione L'operatore volontario affianca lo staff di Hublag Evelio Inc. per verificare i requisiti di partecipazione al progetto dei beneficiari per una pianificazione degli interventi progettuali e aiuta a svolgere periodiche analisi dei bisogni sulla comunità per individuare nuovi possibili beneficiari che possano essere coinvolti nel progetto.
Attività 3.2 Implementazione dell'attività di allevamento (dalla distribuzione degli animali alla vendita) e monitoraggio periodico	Descrizione L'operatore volontario aiuta lo staff di Hublag Evelio Inc. nell'implementazione di tutto lo schema progettuale dell'allevamento (dalla distribuzione degli animali alla vendita). Inoltre affiancherà lo staff di progetto nel monitoraggio periodico.
Attività 3.3 Coltivazione e allevamento presso la Dsac Farm	Descrizione L'operatore volontario partecipa periodicamente agli incontri di coordinamento organizzati tra i contadini della Dsac Farm con lo staff centrale e aiuta nel monitoraggio continuo della produzione agricola per assicurare la continuità nella produzione del mangime.

Attività 3.4 Creazione del database per monitorare la produzione agricola nella Dsac Farm e la produzione del mangime	Descrizione L'operatore volontario contribuisce alla raccolta e registrazione dei dati della produzione agricola e da allevamento della Dsac Farm. Aiuta anche nel regolare monitoraggio dei prezzi di mercato degli ingredienti dei mangimi, preparando anche statistiche e grafici, ricerche e analisi di marketing. Analizza le lesson learnt raccolte dallo staff di progetto.
Attività 3.5 Programmazione delle attività di animazione e assistenza presso l'Orfanotrofio Saint Joseph	Descrizione L'operatore volontario aiuta a programmare le attività settimanali da svolgere coi diversi gruppi di bambini ospiti dell'Orfanotrofio. Quando è necessario si unisce agli incontri di coordinamento con i responsabili della comunità.
Attività 3.6 Conduzione della attività di animazione e assistenza presso l'Orfanotrofio Saint Joseph	Descrizione L'operatore volontario contribuisce a preparare e a realizzare i momenti di animazione per gli ospiti dell'Orfanotrofio. Partecipa alle verifiche/briefing mensili.
Attività 3.7 Produzione di video, fotografie e volantini per i social network e raccolta di storie di vita.	Descrizione L'operatore volontario aiuta gli operatori di Hublag Evelio Inc. nella produzione dei video, delle fotografie dei volantini per le finalità comunicative di Hublag Evelio Inc. stesso sulle varie piattaforme comunicative. Contribuisce a raccogliere e scrivere le "Storie di vita" sia in inglese, sia in italiano.
Attività 3.8 Visite periodiche alla comunità indigena di Sitio Lip-ak	Descrizione L'operatore volontario affiancherà l'operatore di Hublag Evelio Inc. nella visita delle comunità di Sitio Lip-ak per organizzare eventi e attività sociali e di ricerca antropologica.
Attività 3.9 Attività di volontariato con Hublag Evelio Inc.	Descrizione L'operatore volontario aiuterà nel coinvolgimento degli studenti del Saint Anthony College nelle attività sociali, di animazione e di assistenza sociale realizzate tramite questo progetto da Hublag Evelio Inc.
3.10 Verifica interna	Descrizione L'operatore volontario partecipa alle verifiche periodiche interne con gli operatori volontari delle attività svolte.
Attività 3.11 Definizione degli strumenti di indagine e materiali necessari allo studio, raccolta dati, analisi ed elaborazione dati (riferito all'aspetto trasversale indicato in 4.1)	Descrizione L'operatore volontario avrà il compito di fornire i dati richiesti, compilando i questionari (o altri materiali) che verranno distribuiti dall'Università degli studi di Urbino. Le schede risulteranno anonime.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sedi di svolgimento del servizio

- Capiz Archdiocesan Social Action Center (Casac) in Lawaan, Roxas City, Capiz presso Archbishop Residence
 - Diocesan Social Action Center Kalibo (Dsac Kalibo) in Kalibo, Aklan, presso Archbishop Reyes Street
 - Hublag Evelio Inc. in San Jose de Buenavista, Antique presso Ancores Building, Nietes Street
-

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti con vitto e alloggio: 6 (2 a Capiz, 2 ad Aklan e 2 ad Antique)

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto prevede una permanenza all'estero non inferiore a 9 mesi.

Si prevede una partenza per l'estero entro un mese dall'avvio al servizio e un unico rientro della durata orientativa di 2/3 settimane, intorno al terzo mese di servizio all'estero. Durante tal periodo si svolgono incontri presso la sede in Italia dell'Ente e/o dell'ente di accoglienza e/o presso gli enti di accoglienza di Caritas Italiana nelle diocesi di

residenza o domicilio dei volontari, volti ad una verifica e un accompagnamento dell'inserimento dei volontari nonché a completare la formazione generale prevista dal progetto. Inoltre, viene avviato il cosiddetto "piano di animazione", vale a dire il coinvolgimento dei volontari in una serie di attività di informazione, sensibilizzazione e promozione, sull'esperienza di servizio civile in atto e le tematiche e i valori ad essa riconducibili.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Stesura delle relazioni mensili da inviare in Italia (report), partecipare (se richiesto) agli incontri dell'équipe locale di progetto, comunicazione costante (mail, telefono, skype) con la Caritas Italiana/diocesana, comportamento improntato ad uno stile di vita sobrio, responsabile ed armonico rispetto al lavoro di équipe.

Rispetto della cultura locale.

Rispetto delle norme per la sicurezza raccomandate dai partner locali e dalla Caritas anche al di fuori dell'orario di servizio.

Flessibilità a svolgere il servizio in differenti ambiti e fasi di intervento, possibile impiego nei giorni festivi, alternanza di lavoro individuale e in équipe, flessibilità oraria.

Obbligo di svolgimento delle attività di comunicazione, disseminazione, sensibilizzazione durante i periodi di rientro in Italia previsti dal programma (voce 5).

Disponibilità al rientro in Italia o al trasferimento temporaneo della sede in caso di richiesta da parte dell'Ente per:

- ragioni di sicurezza
- eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas Italiana/diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti durante il rientro intermedio e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

I giorni festivi seguono il calendario delle festività in loco.

Obbligo di osservare la regolamentazione locale per l'ottenimento del visto di ingresso e di permanenza nel Paese, così come del rinnovo. Ciò comprende anche possibili spostamenti e trasferimenti sia in Italia, sia nel Paese, sia in Paesi terzi.

In ragione del perdurare della pandemia di COVID-19 e delle attività proposte che vedono i partecipanti in relazione con persone fragili, ogni operatore volontario dovrà aver completato il ciclo di vaccinazione previsto dal Ministero della Salute per la sua fascia di età.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La sede della formazione generale è Caritas Italiana Via Aurelia 796 - 00165 Roma.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La sede della formazione specifica effettuata in Italia sarà:

- Caritas Italiana – Via Aurelia 796 – 00165 Roma

Le sedi della formazione specifica effettuata nelle Filippine saranno:

- Ufficio di Capiz Archdiocesan Social Action Center (Casac) in Lawaan, Roxas City, Capiz presso Archbishop Residence

- Ufficio di Diocesan Social Action Center Kalibo (Dscac Kalibo) in Kalibo, Aklan, presso Archbishop Reyes Street
- Ufficio di Hublag Evelio Inc. in in San Jose de Buenavista (Antique) presso Ancores Building, Nietes Street

Le metodologie usate per la formazione specifica dei volontari saranno diversificate a seconda della situazione temporale ed ambientale.

Sia in Italia e sia all'estero, sia durante il corso di inizio servizio, quello di metà servizio e quello finale ma anche durante il regolare percorso nella sede progettuale, verranno utilizzate:

- Lezioni frontali
- Riunioni ad hoc e sistematiche
- Briefing e de-briefing sulla sicurezza
- Incontri a gruppi di lavoro ristretti per l'auto formazione di team'
- Simulazioni
- Visite di campo
- Attività dinamiche di gruppo
- Incontri specifici individuali (tra formatore e volontario) o de visu o in modalità online.

Vi è la possibilità che una parte della formazione generale e specifica sia svolta on line in modalità sincrona sino a un massimo del 50% delle ore previste

I contenuti formativi qui di seguito saranno comuni in tutte le sedi.

	Modulo	Contenuto formativo	N. ore
1)	L'Ente proponente	Quadro storico e sviluppo dei Progetti di Caritas Italiana all'estero e in particolare nei paesi di attuazione, le prospettive dei partner locali.	4
2)	Sicurezza	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	2
3)	Il Servizio Civile	Fondamenti e approcci del Servizio Civile di Caritas Italiana nel Sud Est Asiatico negli ultimi 15 anni	3
4)	Gestione dello stress	La relazione d'aiuto, resilienza e gestione dello stress negli interventi di sviluppo ed emergenza	6
5)	La cooperazione internazionale	L'ambito della cooperazione internazionale e delle emergenze internazionali.	4
		Prime nozioni su project cycle management, concept note, action plan, timeplan, budget, resources management, fund raising, project proposal	8
6)	Studio su aspetti psico-sociali	Formazione inerente l'attività di Studio su aspetti di carattere psico – sociale inerenti utenti e/o operatori coinvolti negli interventi in favore delle fasce vulnerabili previsti all'interno del presente progetto. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> • Concetti di base sulle variabili psicosociali oggetto di monitoraggio e su aspetti psico-sociali degli interventi di aiuto a fasce vulnerabili: resilienza, coinvolgimento emotivo, autoefficacia, empatia • Caratteristiche dello studio previsto dal progetto: elementi preliminari, fasi, strumenti di indagine 	2

7)	Le sedi estere di intervento	Presentazione del progetto specifico nelle Filippine a Capiz, Aklan e Antique	10
8)	Storia, civiltà e cultura locale	Introduzione di base alla lingua locale parlata a Capiz, Aklan e Antique	2
		Storia e situazione attuale (politica, economica, sociale) delle Filippine e dell'area specifica di intervento	8
		Cultura e abitudini della popolazione locale	10
9)	Formazione tecnica specifica relativa alle attività di progetto	Il sistema educativo nel Sud-Est Asiatico e nelle Filippine e l'abbandono scolastico con qualche soluzione possibile	2
		Mappatura sociale, concetti di marginalizzazione sociale, basi di empowerment sociale, resilienza, elementi di base per la ricerca sociale, analisi sociale, elementi di base sulle modalità di approccio alle comunità locali (Community organising) e strumenti partecipativi nei rapporti con le comunità	6
		Nozioni di comunicazione, documentazione e archiviazione, raccolta di testimonianze, gestione siti internet, advocacy, marketing. Eventi ed iniziative per la sensibilizzazione e animazione con condivisione di metodologie per programmare, realizzare e verificare attività animativo/educative per bambini e minori	4
		Concetti di base su agricoltura organica, allevamento organico, "Gli orti dietro casa", marketing, artigianato locale indigeno	4
		Cambiamenti climatici in atto: effetti negativi sulla popolazione e sull'ambiente nelle Filippine ed esempi di possibili soluzioni con concetti di base del DRR (riduzione del rischio dei disastri naturali) e difesa dell'ecosistema	4
		Le minoranze indigene in Asia e nelle Filippine con particolare attenzione all'isola di Panay e alla province di Capiz, Aklan e Antique: informazioni etnografiche e pratiche	4
		Creazione di un team di volontari per l'emergenza: l'esperienza di CASAC. Il sistema di gestione dell'emergenza a Capiz: le istituzioni governative e private locali e il network dell'emergenza sull'isola di Panay	4

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

2022 Eurasia solidale per l'inclusione delle persone fragili.

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 (Istruzione di qualità: Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti)

Obiettivo 10 (Ridurre le disuguaglianze: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese